



REGIONE
LOMBARDIA



COMUNE DI
INCUDINE



COMUNE DI
EDOLO



COMUNE DI
MONNO

PROGETTO ESECUTIVO

OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA NEL TRATTO DI CONFLUENZA DEL TORRENTE VAL FINALE NEL FIUME OGLIO E REALIZZAZIONE DI AREE DI ACCUMULO/LAMINAZIONE SUL TORRENTE VAL FINALE, NEI COMUNI DI MONNO, INCUDINE E EDOLO. - CUP: G92B22000990002 -



RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER AREE DI DEPOSITO DEL MATERIALE DI RISULTA: RELAZIONE PAESAGGISTICA

Aggiornamento	DATA	OGGETTO	Elaborato n. Vt4
	Febbraio 2024	Prima stesura	
	Marzo 2026	Variante tecnica	

Il Progettista; D.L., C.S.P. e C.S.E.:
Ing. Girolamo Landrini



Il Responsabile del Procedimento:
Geom. Fabio Albertoni

Elaborazione dati e stesura progetto: STUDIO LANDRINI
Via Carlo Tassara n.4, 25043 Breno (BS) Tel. 0364 21076
e-mail: landrini@LANDRINIGEROLAMO.191.it

SOMMARIO

Premessa	2
Le opere in progetto.....	5
Ubicazione ed inquadramento geografico del progetto	7
Inquadramento in ambito regionale: Regione Lombardia – provincia di Brescia.....	7
Inquadramento territoriale e localizzazione dell'intervento	8
Estratto della Carta Tecnica Regionale – fuori scala.....	8
Estratto mappa catastale – fuori scala.....	8
Ortofoto dell'area di intervento	9
Geoportale della Regione Lombardia - Aree vincolate	11
Geoportale della Regione Lombardia - Aree vincolo idrogeologico.....	12
Piano Territoriale Paesistico Regionale.....	13
Tavola A: Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio	13
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.....	14
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.....	15
Tavola 2.6 Rete verde paesaggistica.....	15
Comune di Edolo: Tav. Dpa04_Vincoli Ambientali e monumentali	16
Parco Adamello	17
Tav. PTC 4a variante.....	17
Valutazione degli effetti paesistico - ambientali	18

Premessa

L'Amministrazione comunale di Edolo, con contratto rep. n. 8/2025 sottoscritto in data 02/10/2025, registrato in data 06/10/2025 in modalità informatica al n. 50608 serie 1T - Ufficio delle Entrate competente: Ufficio territoriale di Brescia, ha appaltato i lavori di “*regimazione idraulica nel tratto di confluenza del torrente val finale nel fiume Oglio e realizzazione di aree di accumulo/laminazione sul torrente val finale, nei comuni di Monno, Incudine e Edolo (Bs) CUP G92B22000990002 CIG B7FD6302BE*” all'Impresa COOPERATIVA LAGORAI, con sede legale in Via Puisle n. 35 – 38051 Borgo Valsugana (TN).

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di circa 46.500,00 m³ di scavo da portare fuori dal cantiere.

Prima di iniziare i lavori si sono eseguite approfondite analisi del materiale movimentato per la verifica del tenore di presenza di arsenico.

Da tali analisi è risultata la presenza di arsenico ben oltre i limiti previsti dalla Colonna A e B della Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

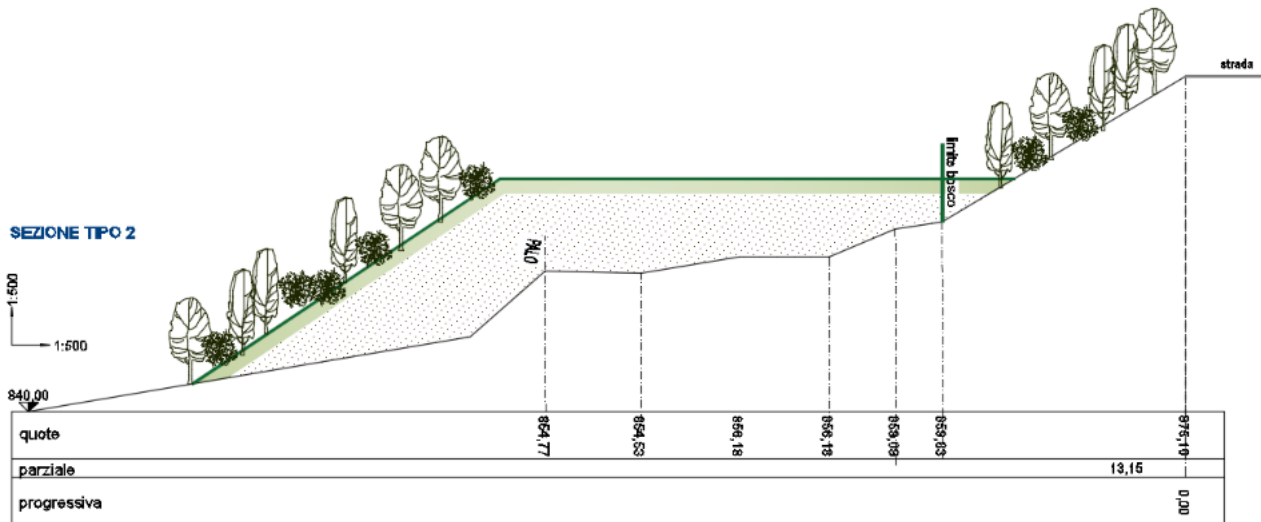
La Comunità Montana di Vallecamonica, rilevando il problema in altre zone della valle, consente la collocazione del materiale di risulta nell'ambito del cantiere.

Si sono individuate delle aree limitrofe all'opera, peraltro già coinvolte parzialmente con bonari accordi per l'acquisizione delle superfici necessarie alla costruzione della vasca di accumulo in sinistra al fiume Oglio, per il deposito dello scavo.

**Area in cui sarà
depositato il materiale**



Il deposito sarà eseguito secondo livellette (scarpate) con giacitura di pendenza massima 3/2.



Lo strato superficiale sarà ricostituito con il terreno vegetale precedentemente accantonato che, avendo maggiori componenti organiche, è più adatto per gli inerbimenti.

Si procederà al ripristino e al miglioramento dello stato dei luoghi mediante l'inerbimento delle superfici interessate dalle operazioni di scavo oltre alla messa a dimora di specie arboree, onde ottenere un miglior inserimento della vasca di accumulo nel paesaggio circostante.

Si riporta di seguito la relazione paesaggistica, già predisposta in fase di progetto esecutivo, integrandola con le nuove opere.

Essa ha per oggetto la Valutazione paesaggistica delle opere di regimazione idraulica nel tratto di confluenza del torrente Val Finale nel fiume Oglio e realizzazione di aree di accumulo/laminazione sul torrente Val Finale, nei comuni di Monno, Incudine e Edolo.

Il presente Studio esamina le componenti ambientali coinvolte nella realizzazione dell'intervento in progetto, allo scopo di fornire gli elementi necessari per valutare: la compatibilità paesaggistica dell'opera con le prescrizioni degli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale dell'area interessata agli interventi.

L'obiettivo è quello di determinare le eventuali misure di compensazione ambientale e gli eventuali interventi di ripristino paesaggistico, necessari per minimizzare gli impatti negativi; i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento di progetto e del suo esercizio sulle componenti paesaggistiche.

In questo documento sono stimate le alterazioni fisiche, ecologiche e del paesaggio che l'attività progettata produrrà sull'ambiente in cui verrà inserito l'intervento.

In prima analisi sono considerati gli aspetti programmatici riferiti alla pianificazione sovracomunale, con riferimento: al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.); al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.); al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.); al Piano di Gestione Distretto Idrografico; allo Studio geologico ed al Piano Governo del Territorio (P.G.T.) dei vari comuni coinvolti.

Secondariamente vengono proposte modalità di finitura per l'aspetto dell'inserimento delle opere nel paesaggio.

A tale proposito tutte le opere progettate sfruttano, sia nel loro corpo strutturale, che in superficie, il materiale lapideo proveniente dagli scavi: scogliere; murature; rivestimenti di opere in cemento armato saranno realizzati con i sassi, prevalentemente granitici, presenti.

Il materiale movimentato sarà completamente ricollocato nell'intorno della zona di cantiere.

Le opere in progetto

Alla foce del torrente è prevista la costruzione di una vasca di deposito del materiale portato dalle piene.

Essa è ricavata scavando le scarpate, predisponendo la vasca su una pendenza di circa l'8%. Per questo è necessaria una briglia a monte che permetta di ottenere il salto necessario della livelletta del torrente. Questa briglia è prevista in cemento armato rivestita per la parte a vista con un paramento in sassi.

Le scarpate avranno pendenza 3/2 perché non degradino e saranno rinverdite.

L'argine sinistro del fiume Oglio sarà delimitato con una scogliera in sassi intasata con calcestruzzo. Tutto il materiale di esubero sarà sistemato in loco secondo sezioni capaci di soddisfare le necessità.

Un secondo intervento è previsto circa 100 m a monte del guado sulla via Valeriana.

In questo punto il torrente si restringe a 11,00 metri.

E' prevista la realizzazione di una briglia selettiva, in sinistra idraulica, ed uno svaso a monte della stessa che permette la realizzazione di una vasca di accumulo del materiale.

La briglia sarà rivestita con paramento in massi ciclopici, con corpo interno realizzato da massi intasati in calcestruzzo.

La "briglia" selettiva sarà formata con pietrame del posto annegato nel calcestruzzo.

La sponda sinistra, dal guado di via Valeriana fino alla "briglia" selettiva è soggetta a franamenti: è prevista una scogliera in sassi annegati nel calcestruzzo.

A monte della briglia selettiva si prevede la protezione dell'argine destro con un muro ciclopico ed una scogliera con paramento esterno in massi.

Più in alto, per circa 180 m dalla briglia selettiva si progetta lo svaso del torrente per predisporre una vasca di espansione.

Le immagini prescrittive delle scogliere / murature seguono alla pagina successiva:



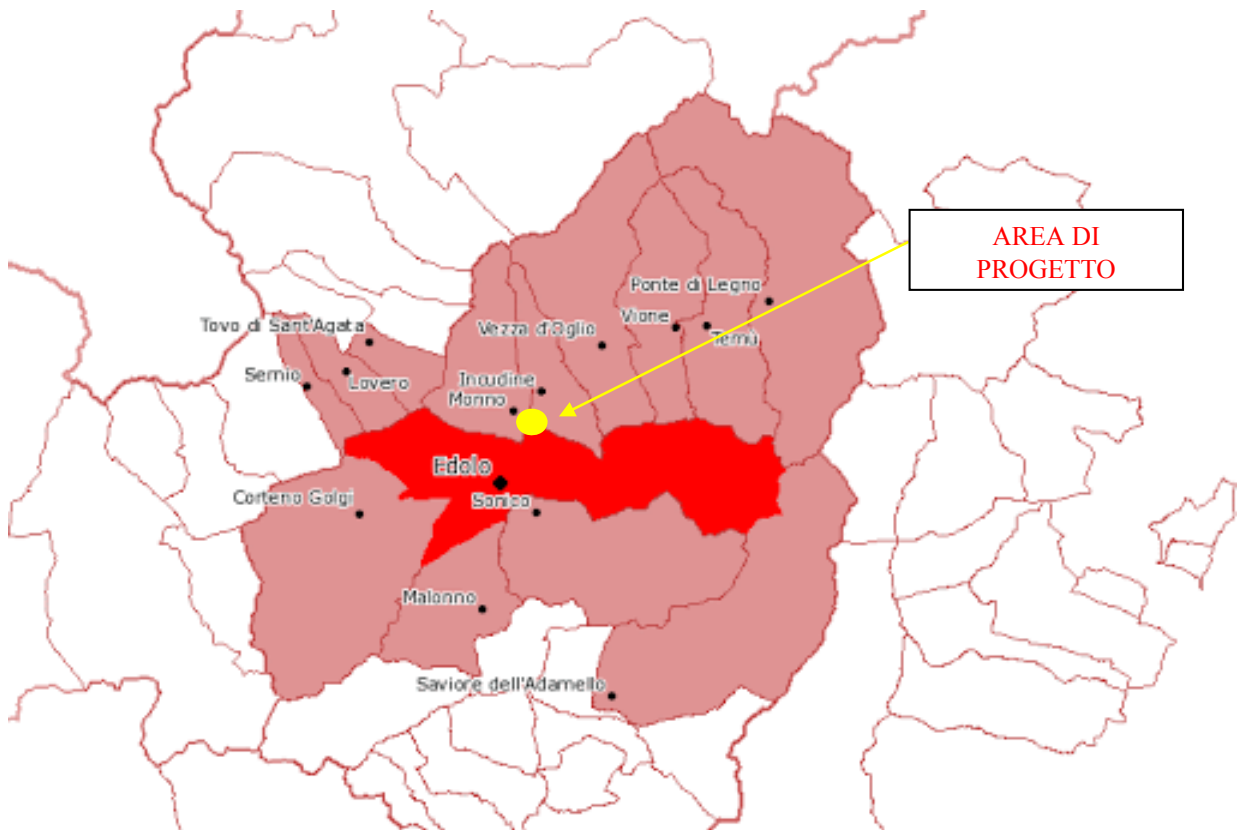
Fig. 1: Rivestimento con paramento ciclopico di strutture in c.a.



Fig. 2: paramento di scogliera intasata con calcestruzzo

Ubicazione ed inquadramento geografico del progetto

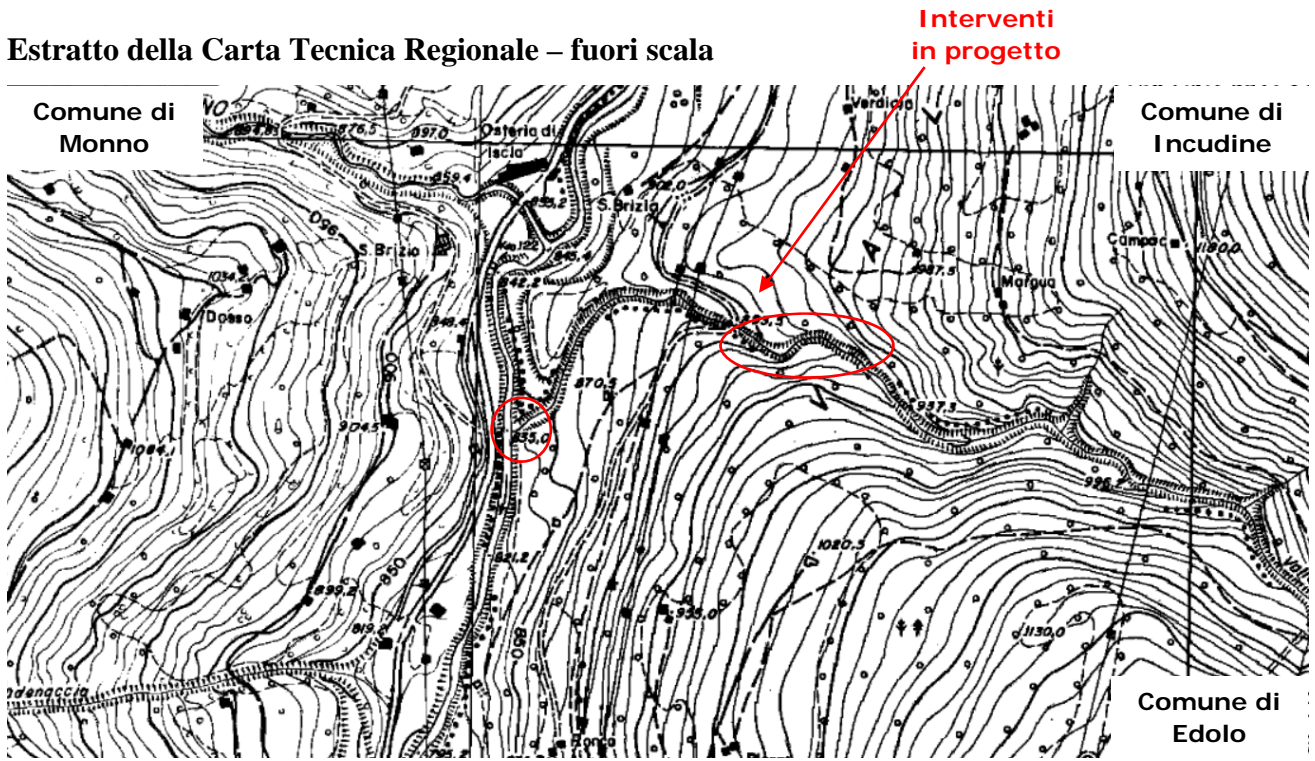
Inquadramento in ambito regionale: Regione Lombardia – provincia di Brescia



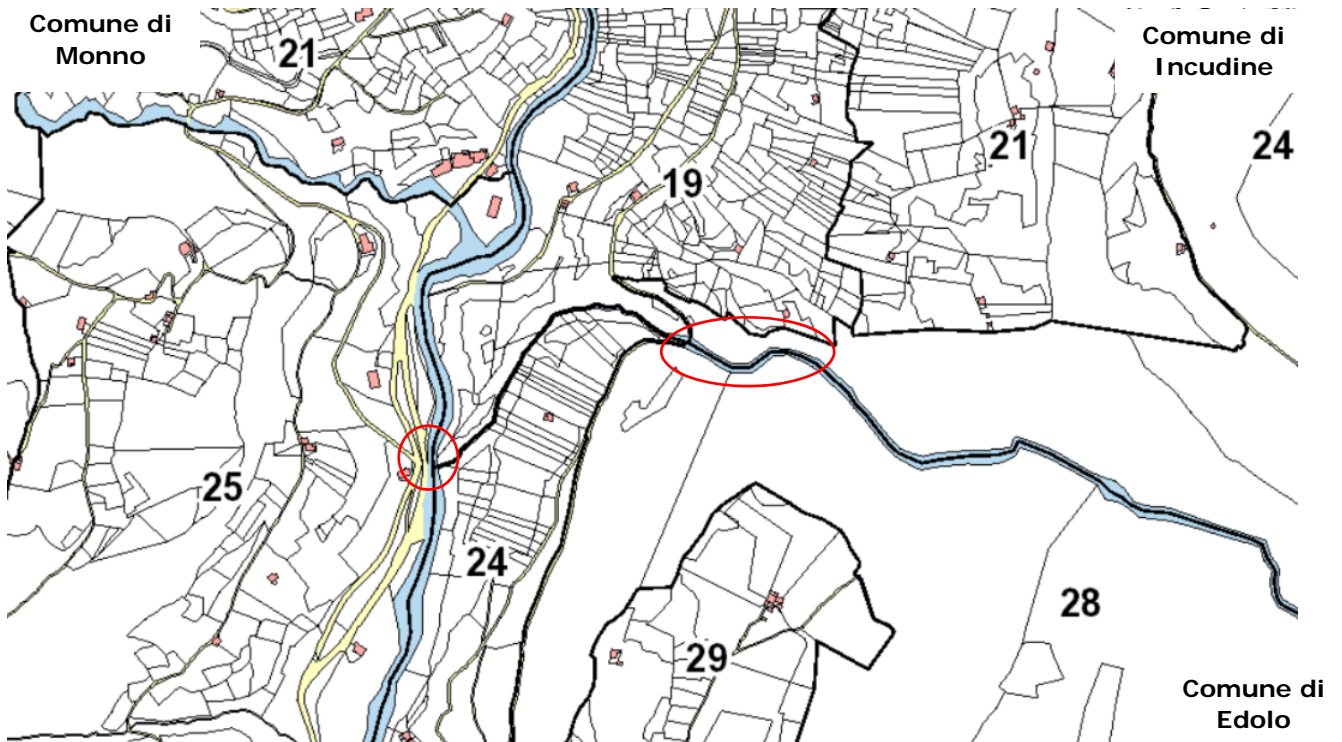
Inquadramento territoriale e localizzazione dell'intervento

L'area d'intervento è localizzata lungo la Val Finale, spartiacque fra i comuni di Incudine, Edolo e Monno.

Estratto della Carta Tecnica Regionale – fuori scala



Estratto mappa catastale – fuori scala



Ortofoto dell'area di intervento



Previsioni degli strumenti di pianificazione paesaggistica

Per la valutazione ambientale degli interventi in progetto si sono analizzati gli strumenti di pianificazione paesistica vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Piano di Governo del Territorio del comune di Monno, Incudine ed Edolo.

Individuazione degli ambiti vincolati e tutelati dalla Legge 29 Giugno n° 1497 del 1939 nei quali ricade l'intervento

Gli ambiti possono essere assoggettati a tutela della Legge 1497/1939:

- a) Con specifico atto amministrativo dello Stato o della Regione;
- b) Risultare tutelati autonomamente in quanto ricadenti nelle aree individuate dall'Art. 1 della Legge 431/1985 (L. Galasso).

Nel primo caso l'atto amministrativo del vincolo è cartografato (si può ottenere presso il servizio sviluppo sostenibile del territorio della Giunta regionale).

Nel secondo caso non è cartografato l'ambito soggetto a tutela.

Per esso è obbligatoria specifica autorizzazione relativa ai sensi dell'Art. 7 della Legge n° 1498 del 1939 prima di intraprendere qualsiasi opera che modifichi l'esteriore aspetto dei luoghi vincolati.

I vincoli di tutela ambientale e paesistica traggono origine dalle leggi nazionali:

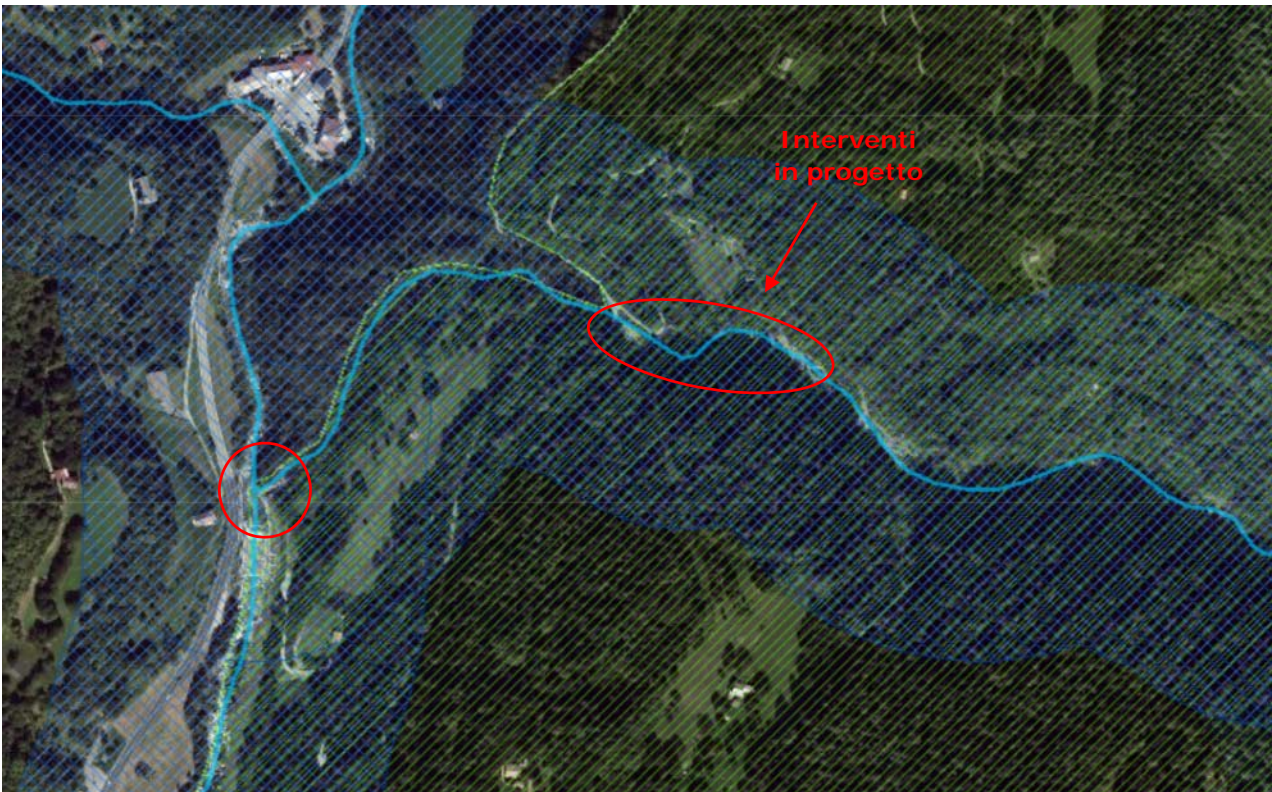
- L. 1497 del 29 Giugno 1939 – Protezione delle bellezze naturali;
- L. 431 dell'8 Agosto 1985 – Disposizioni per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale.

Quello della prima legge è descritto in opportuni elenchi.

Quello della seconda legge (chiamato anche paesistico) non si applica nelle zone A e B degli strumenti urbanistici.

L'area oggetto d'intervento ricade negli ambiti descritti.

Geoportale della Regione Lombardia - Aree vincolate



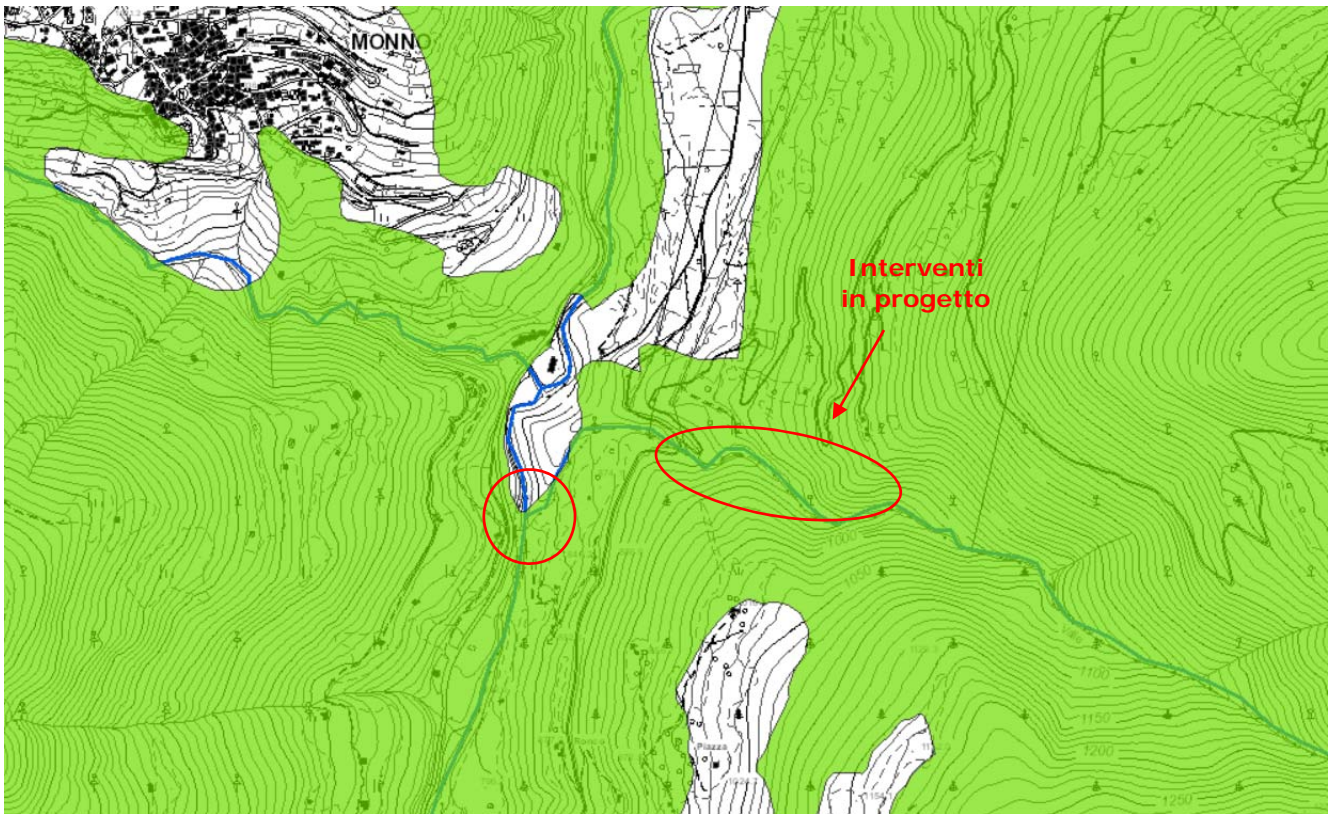
Secondo il Sistema Informatico Beni Ambientali, ai sensi del D.Lgs. 42/04, le aree in esame sono interessate ai seguenti vincoli:

corsi d'acqua – art. 142 comma 1 lettera c)	SI
parchi – art. 142 comma 1 lettera f)	SI

Non sono interessate dai seguenti vincoli:

bellezze individue – art. 136 comma 1 lettere a) e b)	NO
bellezze d'insieme – art. 136 comma 1 lettere c) e d)	NO
aree montane – art. 142 comma 1 lettera d)	NO
ghiacciai – art. 142 comma 1 lettera e)	NO
laghi – art. 142 comma 1 lettera b)	NO
riserve e zona umide – art. 142 comma 1 lettera i)	NO
ambiti di interesse ambientale – P.T.P.R. artt. 17 e 18 NTA	NO

Geoportale della Regione Lombardia - Aree vincolo idrogeologico



L'Area oggetto del presente progetto è soggetta a vincolo idrogeologico.



Piano Territoriale Paesistico Regionale

Tavola A: Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio






UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO

Fascia alpina



-  Paesaggi delle valli e dei versanti
-  Paesaggi delle energie di rilievo

Fascia prealpina



-  Paesaggi dei laghi insubrici
-  Paesaggi della montagna e delle dorsali
-  Paesaggi delle valli prealpine



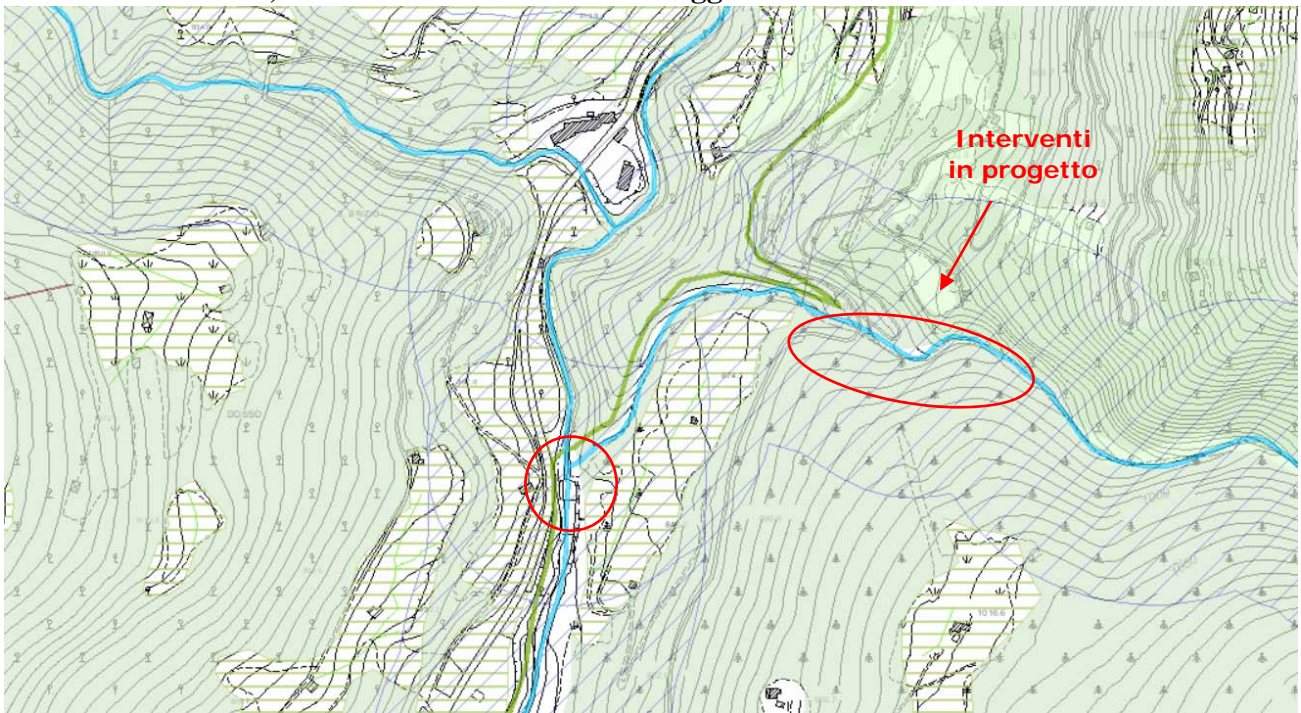
Fascia collinare

-  Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche
-  Paesaggi delle colline pedemontane e della collina Banina

Fascia alta pianura

-  Paesaggi delle valli fluviali scavate
-  Paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Tavola 2.2 - Ambiti, Sistemi ed Elementi del Paesaggio



1) AMBITI DI PREVALENTE VALORE NATURALE

Sistema delle rilevanze geomorfologiche

- Crinali e loro ambiti di tutela
- Cordonii morenici, morfologie glaciali, morfologie lacustri
- Elementi sommitali dei cordoni morenici del Sebino e del Garda
- ▨ Terrazzi naturali
- ▨ Terrazzi fluviali
- ▨ Rilievi isolati della pianura

Sistema dell'idrografia naturale

- Aree idriche e laghetti alpini
- ▨ Ghiacciai, nevai
- Reticolo idrico minore
- ▨ Corsi idrici principali: fiumi, torrenti e loro aree adiacenti

Sistema dei geositi (art.22 ITA-PPR/art.73 ITA-PTCP)

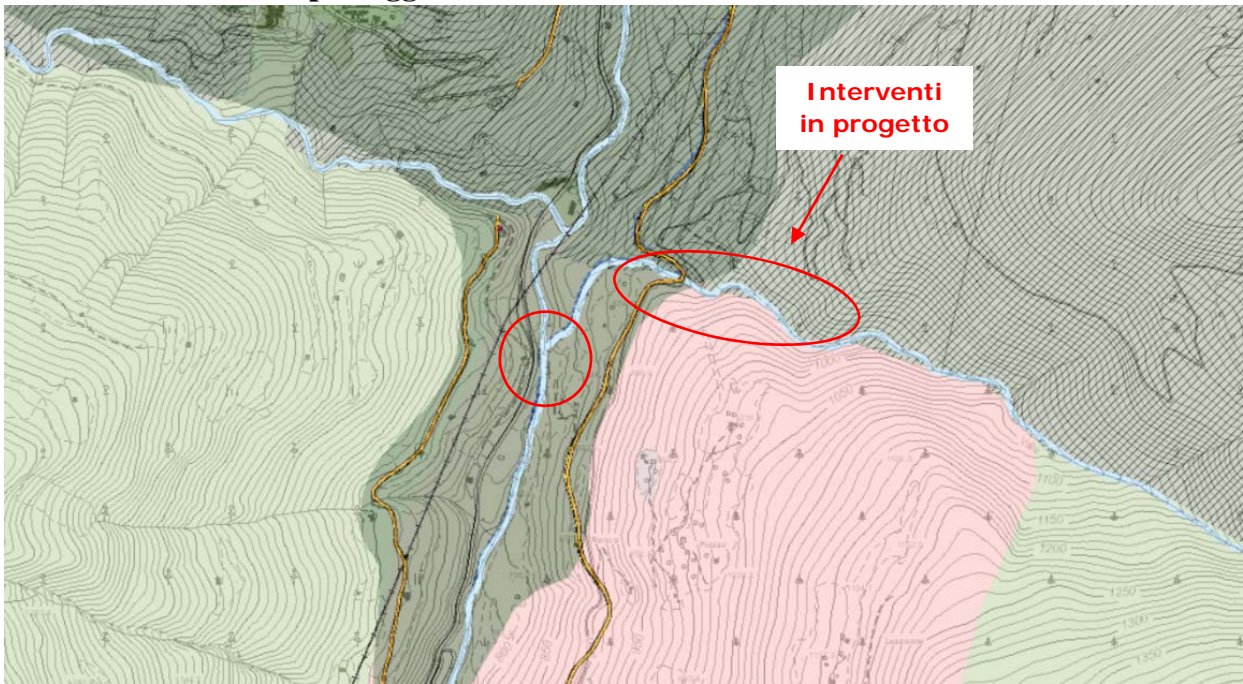
- | | | |
|--------------------------|------------------|----------------------|
| ▲ GEOLOGIA STRATIGRAFICA | ▲ GEOMORFOLOGICO | ▲ PALEOANTROPOLOGICO |
| ▲ GEOLOGIA STRUTTURALE | ▲ IDROGEOLOGICO | ▲ PALEONTOLOGICO |
| ▲ GEOMINERARIO | ▲ MINERALOGICO | ▲ SEDIMENTOLOGICO |
| | ▲ NATURALISTICO | ▲ VULCANOLOGICO |

Sistema delle aree di rilevanza ambientale

- Alberi monumentali (art.40 ITA-PTCP)
- Monumenti naturali
- SIC e ZPS
- Ambiti ad elevata naturalità (PPR art. 17/art.41 ITA-PTCP)
- Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale (PPR art.19)
- Fontanili attivi
- ▨ Fascia dei fontanili
- Siepi e filari (art.39 ITA-PTCP)
- ■ Boschi, macchie e frange boscate
- ▨ Pascoli e prati permanenti/ Alpeggi
- Vegetazione naturale erbacea e cespuglieti dei versanti
- Zone umide (art.41 ITA-PTCP)
- ■ Parchi regionali nazionali
- Parchi Locali di Interesse Sovracomunale
- Riserve naturali
- Parchi naturali riconosciuti
- Accumuli detritici e affioramenti litoidi
- Aree sabbiose e ghiaiose
- Vegetazione palustre e delle torbiere

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Tavola 2.6 Rete verde paesaggistica



Idrografia

- Elementi primari della rete idrografica
- Elementi secondari della rete idrografica
- Laghi

AMBITI PER LA TUTELA/RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' DEI PAESAGGI NATURALI

 Parchi Nazionali e Regionali	Si rimanda alla normativa di riferimento
--	--

AMBITI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Elementi di primo livello della RER, inclusi i siti della Rete Natura 2000	Cfr. Tav. 4 Rete ecologica e Articoli delle NdA riferiti alla Rete Ecologica Provinciale
 Aree ad elevato naturalistico	
 Aree naturali di completamento	
 Corridoi ecologici primari	
 Corridoi ecologici secondari	

AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESISTICO AMBIENTALI E PLIS

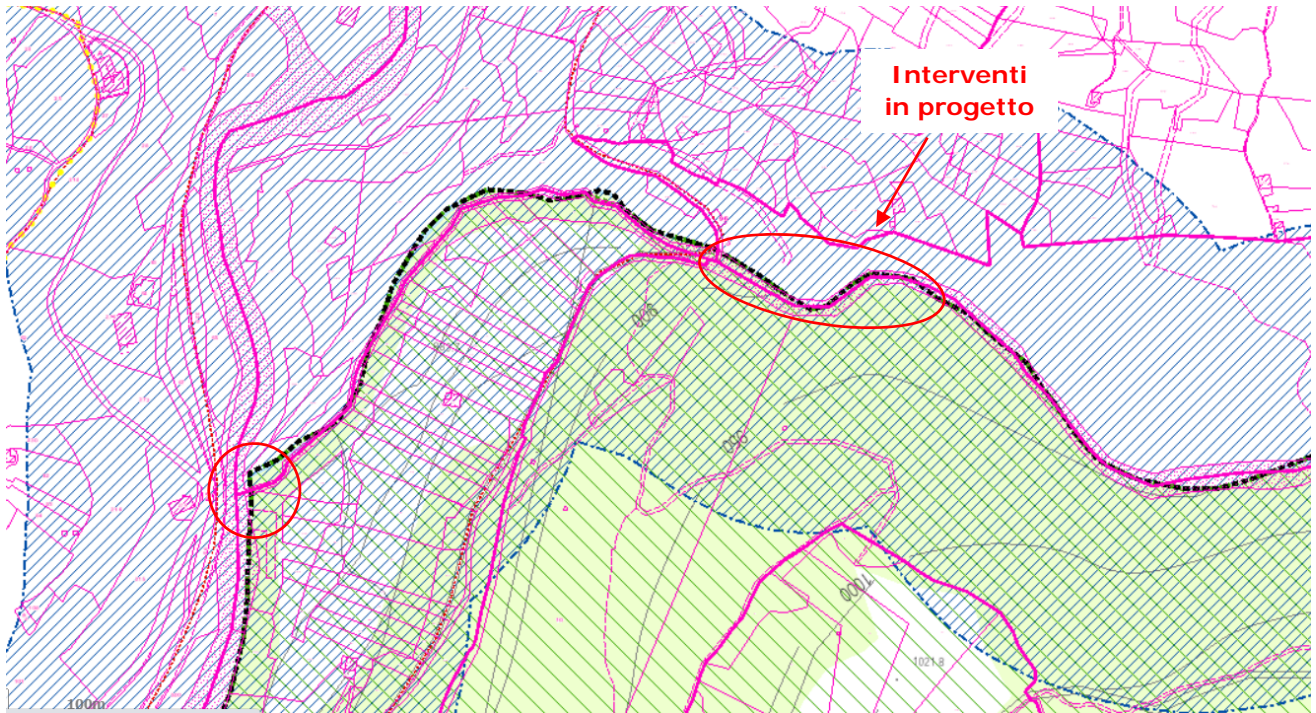
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Potenziamento degli elementi di naturalità diffusa nel rispetto della struttura paesistica originaria
 PLIS	Cfr. Articoli delle NdA della Rete Ecologica Provinciale

AMBITI SPECIFICI DELLA RETE VERDE PAESAGGISTICA: tutela/valorizzazione

TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Nodi strategici delle valli fluviali	Attivazione di processi complessivi di riqualificazione
 Ambiti fortemente antropizzati delle valli fluviali	Riqualificazione delle aree agricole frammentate e/o residuali
 Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali della Franciacorta e del Lugana	Contenimento del consumo di suolo e potenziamento dei caratteri identitari
 Ambiti rurali di frangia urbana	Contenimento del consumo di suolo e ricomposizione del paesaggio locale
 Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Contenimento del consumo di suolo, potenziamento delle connessioni con gli ambiti a contorno

Piano di Governo del Territorio

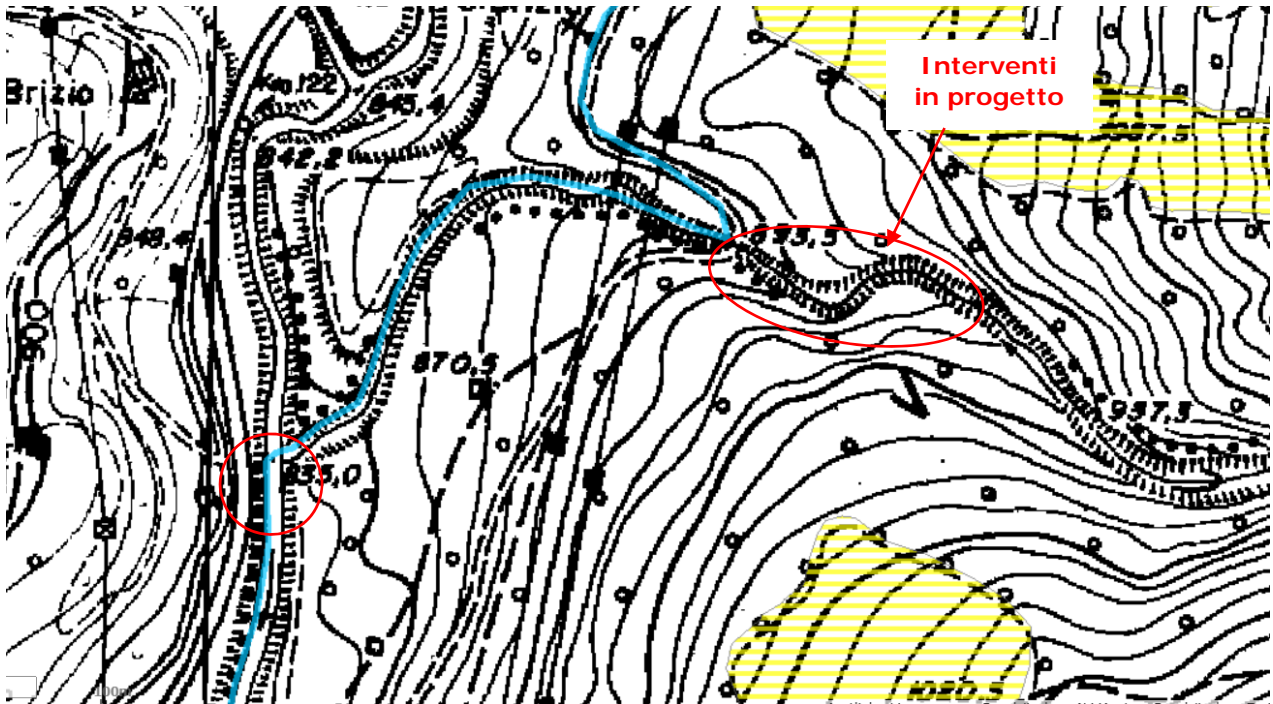
Comune di Edolo: Tav. Dpa04_Vincoli Ambientali e monumentali



Gli interventi ricadono all'interno del Parco dell'Adamello e sono in vincolo ambientale, idrogeologico.

Parco Adamello

Tav. PTC 4a variante



Gli interventi ricadono all'interno del Parco dell'Adamello ma non sono in aree vincolate.

Valutazione degli effetti paesistico - ambientali

La valutazione dell'impatto paesistico – ambientale dell'impianto in progetto viene anche verificata seguendo le indicazioni fornite dalle “*Linee Guida per l'esame paesistico dei progetti*” approvate con D.G.R. 8 Novembre 2002, n° 7/11045, ai sensi dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale della Lombardia.

Le linee guida propongono schemi per la valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi e di incidenza del progetto sul contesto.

Il giudizio complessivo circa la sensibilità di un paesaggio tiene conto di tre aspetti di valutazione:

- morfologico – strutturale;
- vedutistico;
- simbolico.

Il metodo adottato, che assume un ruolo puramente compilativo, è finalizzato ad esprimere, sulla base di due valutazioni, una predeterminazione del livello di impatto paesistico del progetto.

Il livello di impatto paesistico (IPP) deriva dal prodotto dei due valori numerici calcolati; il risultato numerico ottenuto è così interpretabile:

- $IPP < 5$ il progetto viene considerato ad impatto paesistico inferiore alla soglia di rilevanza e, per definizione normativa, è automaticamente giudicato accettabile sotto il profilo paesistico, gli elaborati progettuali saranno corredati dalle tabelle di sintesi;
- $5 \leq IPP \leq 15$ il progetto è considerato ad impatto rilevante ma tollerabile e dovrà essere esaminato al fine di determinarne il “giudizio di impatto”, gli elaborati progettuali saranno corredati da specifica relazione paesistica con allegate le tabelle di sintesi;
- $15 < IPP$ il progetto è considerato ad impatto paesistico superiore alla soglia di tolleranza e sarà soggetto a valutazione di merito come tutti quelli oltre la soglia di rilevanza, nel caso però che il "giudizio di impatto paesistico" sia negativo può essere respinto per motivi paesistici, fornendo al progettista indicazioni per la completa riprogettazione dell'intervento.

Le linee guida forniscono la seguente tabella “Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica dei Luoghi – articolazione esplicativa” (Rif. Tabella 1 - Pag.14 – “Linee Guida per l’esame paesistico dei progetti”):

Modi di valutazione	Chiavi di lettura a livello sovralocale	Chiavi di lettura a livello locale
1. Morfologico - strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a sistemi paesistici sovralocali di: <ul style="list-style-type: none"> - interesse geo-morfologico (leggibilità delle forme naturali del suolo) - Interesse naturalistico (presenza di reti e/o aree di rilevanza ambientale.) - interesse storico-insediativo (leggibilità dell’organizzazione spaziale e della stratificazione storica degli insediamenti e del paesaggio agrario) • Partecipazione ad un sistema di testimonianze della cultura formale e materiale (stili, materiali, tecniche costruttive, tradizioni culturali di un particolare ambito geografico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenenza/contiguità a sistemi paesistici di livello locale: <ul style="list-style-type: none"> - Di interesse geo-morfologico - di interesse naturalistico - di interesse storico agrario - di interesse storico-artistico - di relazione (tra elementi storico- culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica) • Appartenenza/contiguità ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori di immagine
2. Vedutistico	<ul style="list-style-type: none"> • Percepibilità da un ampio ambito territoriale • Interferenza con percorsi panoramici di interesse sovralocale • Inclusione in una veduta panoramica 	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza con punti di vista panoramici • Interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico- ambientale • Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali (verso la rocca, la chiesa etc..)
3. Simbolico	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenenza ad ambiti oggetto di celebrazioni letterarie, artistiche o storiche • Appartenenza ad ambiti di elevata notorietà (richiamo turistico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale (luoghi celebrativi o simbolici della cultura/ tradizione locale)

La valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi viene sintetizzata nella seguente tabella:

Modi di valutazione	Chiavi di lettura a livello sovralocale	Chiavi di lettura a livello locale
1. Morfologico - strutturale	<p>Questo progetto si colloca lungo l’asta del torrente Val Finale, tra i comuni di Incudine, Edolo e Monno</p> <p style="text-align: center;">Sensibilità bassa</p>	<p>Le aree presentano elementi naturalistici – ambientali significativi, né di interesse storico – artistico. L’intervento ricade all’interno del Parco dell’Adamello. Nella zona non sono attualmente presenti percorsi di collegamento fra edifici storici o elementi di rilevanza pubblica, ma percorsi naturalistici - escursionistici.</p> <p style="text-align: center;">Sensibilità bassa</p>
2. Vedutistico	<p>L’intervento nella parte alta non è collocato su tracciati ad alta percorrenza. Esso interferisce con percorsi panoramici di interesse sovralocale.</p> <p>L’intervento accanto alla S.S.42 interferisce con percorsi panoramici di interesse sovralocale ed è visibile dalla stessa (la vasca di accumulo ed il materiale depositato a fianco).</p> <p style="text-align: center;">Sensibilità bassa</p>	<p>Si registrano interferenze positive con punti di vista panoramici e con percorsi di fruizione paesistico- ambientale</p> <p style="text-align: center;">Sensibilità bassa</p>
3. Simbolico	<p>L’area presenta alcun valore turistico, ricreativo ed escursionistico.</p>	<p>Si riscontrano interferenze con luoghi rappresentativi della cultura locale.</p>

	Sensibilità bassa	Sensibilità bassa
Giudizio sintetico	Sensibilità bassa	Sensibilità bassa
Giudizio complessivo	Sensibilità bassa	

Il giudizio della valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi si traduce in forma numerica nella seguente tabella:

VALORE	GIUDIZIO
1	Sensibilità molto bassa
2	Sensibilità bassa
3	Sensibilità media
4	Sensibilità alta
5	Sensibilità molto alta

Analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del luogo, l'incidenza del progetto viene determinata sulla base di diversi criteri di valutazione considerando due scale, una più ampia o d'insieme, scala sovralocale, una relativa all'intorno immediato, scala locale (*Rif. Tabella 2 - Pag.21 – "Linee Guida per l'esame paesistico dei progetti"*):

Criterio di valutazione	Parametri di valutazione a scala sovralocale	Parametri di valutazione a scala locale
1. Incidenza morfologica tipologica	<ul style="list-style-type: none"> • coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto: <ul style="list-style-type: none"> - alla forme naturali del suolo - alla presenza di sistemi/aree di interesse naturalistico - alle regole morfologiche e compositive riscontrate nella organizzazione degli insediamenti e del paesaggio rurale 	<ul style="list-style-type: none"> • conservazione o alterazione dei caratteri morfologici del luogo • adozione di tipologie costruttive più o meno affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali • conservazione o alterazione della continuità delle relazioni tra elementi storico culturali o tra elementi naturalistici
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	<ul style="list-style-type: none"> • coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto ai modi linguistici tipici del contesto, inteso come ambito di riferimento storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto ai modi linguistici prevalenti nel contesto, inteso come intorno immediato
3. Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> • ingombro visivo • contrasto cromatico • alterazione dei profili e dello skyline 	<ul style="list-style-type: none"> • ingombro visivo • occultamento di visuali rilevanti • prospetto su spazi pubblici
4. Incidenza ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Alterazione delle possibilità di fruizione sensoriale complessiva (uditiva, olfattiva) del contesto paesistico - ambientale 	
5. Incidenza simbolica	<ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza del progetto rispetto ai valori simbolici e d'immagine celebrativi del luogo 	<ul style="list-style-type: none"> • capacità dell'immagine progettuale di rapportarsi convenientemente con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo (importanza dei segni e del loro significato).

La valutazione del grado di incidenza del progetto viene sintetizzata nella seguente tabella:

Criterio di valutazione	Parametri di valutazione a scala sovralocale	Parametri di valutazione a scala locale
1. Incidenza morfologica tipologica	Si registrano incidenze con aree di interesse naturalistico, né contrasti con le forme naturali del suolo. Incidenza bassa	- Vengono conservati i caratteri morfologici del luogo. Gli elementi in cemento armato sono tutti rivestiti con pietrame locale. È prevista la collocazione del materiale di scavo a fianco della vasca di accumulo: il deposito sarà eseguito secondo livellette (scarpate) con giacitura di pendenza massima 3/2 e l'area completamente rinverdita. Incidenza bassa
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Non si riscontrano contrasti del progetto rispetto ai modi linguistici tipici del contesto, inteso come ambito di riferimento storico-culturale. Incidenza bassa	Non si riscontrano contrasti del progetto rispetto ai modi linguistici prevalenti nel contesto, inteso come intorno immediato. Incidenza bassa
3. Incidenza visiva	L'ingombro visivo determinato dalle opere non influisce negativamente sul profilo attuale del torrente Val Finale e sul fiume Oglio Incidenza bassa	Non sono riscontrabili ingombri visivi, di visuali rilevanti e di prospetti su spazi pubblici Incidenza bassa
4. Incidenza ambientale	Non sono riscontrabili alterazioni delle possibilità di fruizione sensoriale complessiva (uditiva, olfattiva) del contesto paesistico – ambientale	
5. Incidenza simbolica	Non sono riscontrabili valori simbolici e d'immagine celebrativi del luogo influenzati negativamente dalla presenza dell'intervento. Incidenza bassa	Anche in questo caso, non esistono valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo che possono essere danneggiati dalla struttura. Incidenza bassa
GIUDIZIO COMPLESSIVO	Considerando che la natura del territorio sul quale insiste l'intervento non è prevalentemente turistico – ricreativa, legata a percorsi naturalistici - escursionistici, e che la zona oggetto dell'intervento è costituita dall'alveo del torrente Val Finale e dal fiume Oglio, già oggetto negli anni di importanti interventi antropici, si ritiene che l'interferenza con lo stato dei luoghi sia bassa e che le opere si inseriscano adeguatamente nel contesto locale. Incidenza bassa	

Il giudizio del grado di incidenza di un progetto si traduce in forma numerica nella seguente tabella:

VALORE	GIUDIZIO
1	Incidenza molto bassa
2	Incidenza bassa
3	Incidenza media
4	Incidenza alta
5	Incidenza molto alta

Per la determinazione dell'impatto paesistico dell'intervento le Linee guida suggeriscono la tabella che segue, che deve essere compilata sulla base dei "giudizi complessivi", relativi alla classe di sensibilità paesistica del sito e al grado di incidenza paesistica del progetto, espressi sinteticamente in forma numerica a conclusione delle due fasi valutative indicate.

Il livello di impatto paesistico deriva dal prodotto dei due valori numerici.

IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO					
	GRADO DI INCIDENZA DEL PROGETTO				
CLASSE DI SENSIBILITÀ DEL SITO	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Dall'applicazione della procedura indicata dalle Linee Guida si ottiene un impatto paesistico **6** = **Impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza.**